

SONO GIORGIA

*"Buonasera, sono Giorgia, posso esserti utile?"*

*"..."*

*"C'è qualcuno al telefono?"*

*"..."*

*"Ok, hai tutto il tempo che vuoi, la comunicazione verrà interrotta solo se non parlerà nessuno nei prossimi dieci minuti..."*



Dall'altra parte una voce flebile, appena udibile: "Ho perso... il controllo della macchina, devo aver preso un albero... ma da qui non vedo molto, anzi non so nemmeno dove mi trovo in realtà"

*"Ti sto rintracciando... solo un momento, ah ecco: sei sulla Strada Provinciale 491, Provincia di Teramo, nel comune di Castel Castagna, località Castagna Vecchia. Ora dimmi: come ti senti? Sei ferito?"*

"Sì, penso di essere ferito, ma sono scivolato sotto al volante, ho la cintura ancora allacciata e non riesco a muovermi, non vedo nulla, non riesco a vedere luci qui intorno"

*"Ok, adesso ti spiego come sganciare la cintura: segui verso l'alto il nastro con la tua mano destra... Puoi muovere la tua mano destra, vero?"*

"Sì, lo sto facendo"

*"Bene, dovresti trovare un pulsante laterale sul montante dell'auto, prova a premerlo due volte"*

"Sì, ecco, l'ho fatto... ah, mi sono liberato, grazie Giorgia" la voce era un po' sollevata.

*"Io nel frattempo ti ho chiamato l'ambulanza, partirà da Montorio al Vomano, ci vorranno almeno 20 minuti, ce la fai, vero?"*

"Eh, se non ho alternative, devo farcela per forza, anche se mi sento sempre più debole, spero di reggere"

*"Probabile che tu stia perdendo sangue, verifica se senti del bagnato lì intorno..."*

"Sì, ma nel buio non distinguo se è sangue o altro"

*"Dove sei ferito? Puoi sentirlo? Hai qualche strappo nei vestiti?"*

"Credo di aver preso una botta alla clavicola sinistra, mi sento indolenzito, e poi... qui sul collo... - mentre con la mano destra sfiora la parte sinistra del collo - Oh mamma, qui ho proprio un bel taglio... Ecco, mmh qui esce parecchio sangue, come faccio a fermarlo? Aiutami, ti prego"

*"Riesci ad usare un fazzoletto di stoffa, un panno, qualcosa del genere? Vedrai che se tamponi il taglio con qualcosa e premi a fondo, il sangue si ferma"*

"Sì, ecco ho il fazzoletto in tasca, dovrei riuscire a tirarlo fuori, sì! – si sente qualche gemito per lo sforzo, poi finalmente "Sì, ora provo a... fermare il sangue..."

*"Su, vedrai che presto arriverà qualcuno, non perderti d'animo, ti salveranno a breve... Intanto dimmi qualcos'altro: chi ti aspetta a casa? Hai una famiglia... dei bambini, forse?"*

"No, non mi sta aspettando nessuno, andavo a trovare i miei genitori, appunto, ora che mi ricordo, abitano a Contrada Faeta... non è nemmeno tanto distante da qui"

Si sente una sirena avvicinarsi ed una luce blu lampeggiante invade la piazzola di terra su cui la macchina è piombata nell'uscire di strada.

*"Bene, da quello che si sente da qui dovrebbero essere lì i sanitari, adesso ti lascio nelle loro mani. Sii fiducioso, sanno quello che fanno! Ciao... Ripetimi il tuo nome, non l'ho registrato..."*

"Lorenzo. Mi chiamo Lorenzo eeh sì, l'ambulanza è qui – e si sente lo sportello della Yaris che viene aperto dall'esterno dal primo soccorritore – Giorgia, aspetta un attimo solo, sei stata davvero preziosa, possiamo vederci, nei prossimi giorni... quando puoi e quando vuoi..."

*"No, è che non possiamo proprio vederci..."*

"Sei già impegnata? Io non intendevo per forza arrivare a chissà cosa, volevo solo... sì, solo vederti e ringraziarti... - mentre fa cenno veloce di aspettare un momento ai sanitari – Perché non possiamo, secondo te?"

*"No, proprio non è possibile io sono Giorgia, e sono un'intelligenza artificiale! Ciao."*

"..."

[Bri]